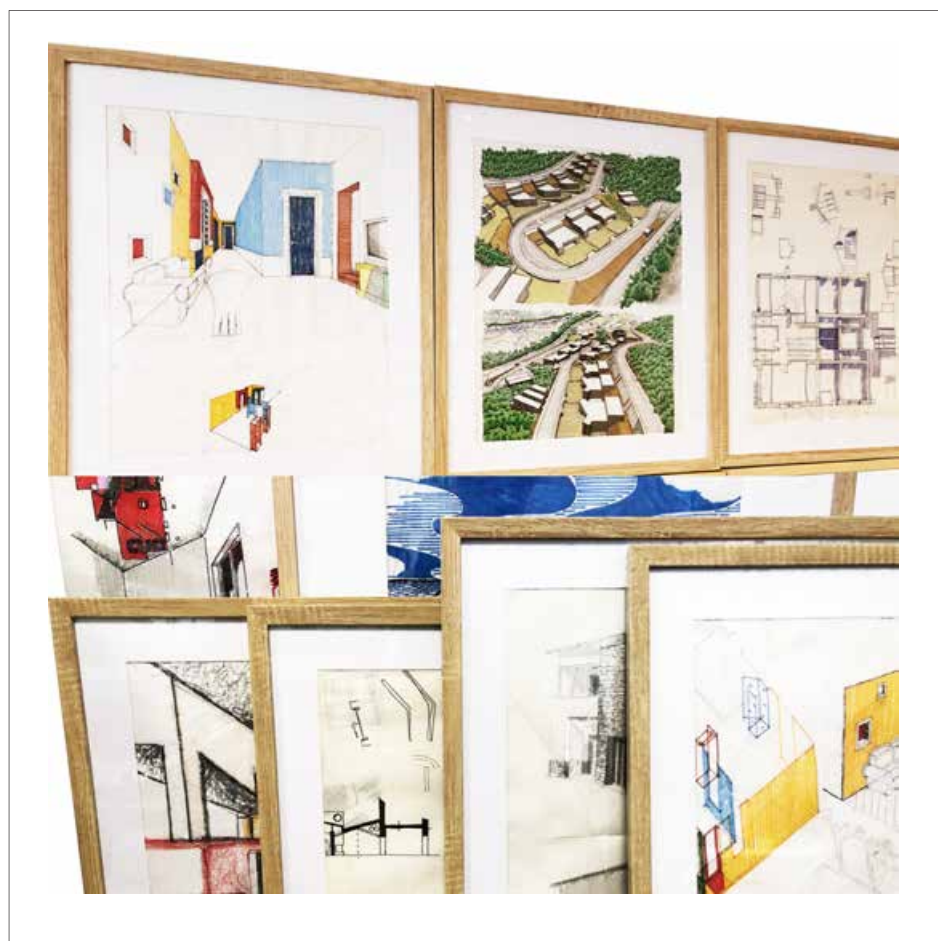


abad architetti

daria ricchi

disegno
simbolo e memoria
colore
sharing
gioco e paesaggio





abad architetti





abad architetti

daria ricchi

colophon





topics

0 11 esperienze

039 disegno

053 simbolo e memoria

065 colore

123 sharing

139 gioco e paesaggio

191 una storia a colori





indirizzo

alessandro bianchi

*as Manfredo Tafuri once
told Peter Eisenman:
“You have to build, because,
ideas that are not built are
simply ideas that are not built”*

Da Marc Bloch a Manfredo Tafuri il progetto storico diventa descrizione dell'opera architettonica inquadrata nella realtà complessa dei processi produttivi e del lavoro intellettuale, in cui ogni effetto apparentemente collaterale influenza le caratteristiche finali del lavoro eseguito, la sua manifestazione.

Non esiste un momento in cui il disegno non si debba confrontare con i processi produttivi se il suo scopo è davvero quello di diventare architettura eseguibile e determinata in ogni suo valore estetico. La tecnica del progetto diventa vademecum della volontà di fare bene, di trasformare un'idea disegnata nella solidità di muri e oggetti che ci permet-

tono di entrare nel mondo prefigurato del progettista. L'architetto però non è un solista, ma dirige un'orchestra i cui strumenti devono suonare all'unisono, devono intendere e tradurre in maniera coerente il gesto del direttore, pena la caduta dell'armonia in cacofonici rumori.

Ma dal disegno si parte sempre, perché il disegno è lo strumento di ideazione prima e controllo poi dei processi produttivi fino alla conclusione dell'opera, della consegna al mondo di un segmento del proprio intelletto creativo e razionale, una lettera di amore o di odio che si solidifica in parole di pietra e colori, di linee e di forme.





gioco e paesaggio

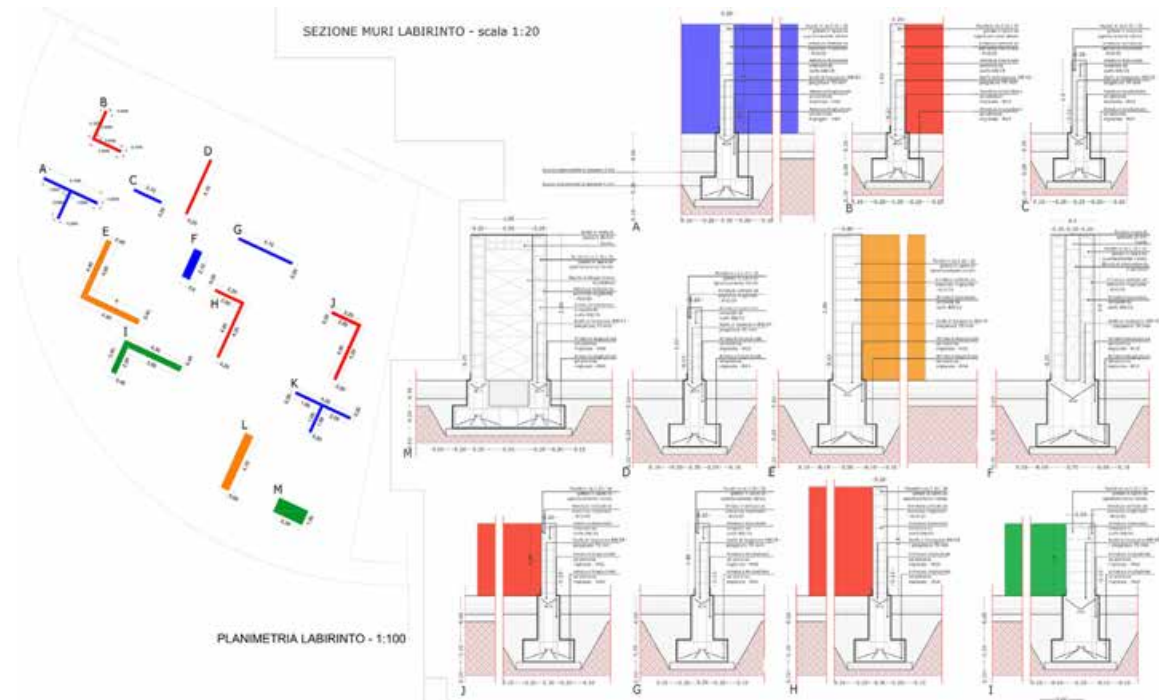


Il nuovo parco "Parco 3 cerchi", Osio Sotto BG (2012-2014)

Bibliografia:

A. Bianchi (2017), Parco 3 Cerchi, *Topscape-Paysage* n. 27, pp. 172-175.

A. Bianchi, E. Invernizzi, M. Zigo (2011), *Realismo oggi. Architettura dei piccoli centri*, Alinea Editrice, libro pp. 168.



La vocazione industriale del territorio bergamasco è evidente nei segni vivi o dimenticati di una produzione che ha travolto il paesaggio agricolo, trasformandolo radicalmente nel corso degli ultimi 50 anni. Osio Sotto, paese chiuso tra la ferrovia e l'autostrada, rappresenta emblematicamente questa condizione di radicamento dell'industrializzazione sul territorio. Oggi, a valle di una crisi profondissima, le tessere di questo mosaico mostrano i punti deboli che chiedono un risarcimento e di riportare il paesaggio a servizio del cittadino.

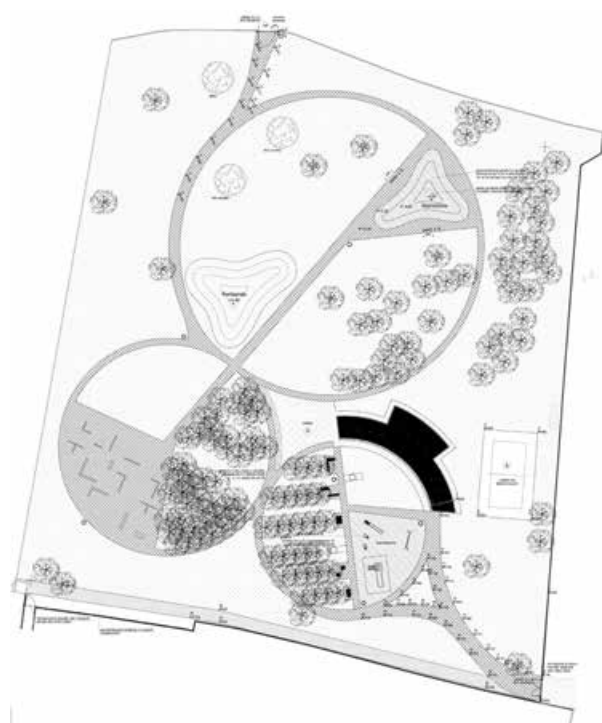
Il Parco 3 Cerchi vuole contribuire alla risposta. A firma di Abad Architetti, sotto il coordinamento dell'assessore all'urbanistica di Massimo Rossati, l'idea di partenza è la celebrazione di un paesaggio produttivo che ha le sue radici nella realizzazione a Osio Sotto,

di uno dei primi aeroporti civili italiani, frutto di quella civiltà industriale da cui i progettisti traggono ispirazione. Ruote e ingranaggi diventano così simbolo di riscatto nel Parco 3 Cerchi, dove la rigenerazione si fa strumento attuativo di una restituzione della natura come spazio collettivo. Il contesto di progetto è situato nel paese di Osio Sotto, in provincia di Bergamo, intercluso tra le infrastrutture dell'autostrada A4 e la ferrovia, che collegano Torino a Venezia. La formazione urbana della piccola città è caratterizzata da un nucleo storico centrale e da un tessuto incoerente derivante da una forte espansione tipica degli anni Settanta e Ottanta del

Fig. 220 - Disegni esecutivi dei muretti del labirinto colorato.

nella pagina accanto,
Fig. 221, 222 - Fotografia del labirinto e rendering dell'alto dell'intero Parco 3 Cerchi a Osio Sotto (BG).





secolo scorso, tra lottizzazioni residenziali e aree artigianali e industriali che si contaminano in un uno sprawl misto senza identità. A seguito della crisi economico-finanziaria del primo decennio del 2000, molte tessere di questo confuso mosaico urbano e periurbano sono andate verso l'abbandono: la necessità di una rigenerazione ha portato l'amministrazione comunale a occuparsi anche di quest'area, destinata a parco e strutture sportive. Una ricerca del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani del Politecnico di Milano ha preceduto la fase progettuale investigando sulle reti ecologiche del sistema territoriale per consentire al futuro progetto

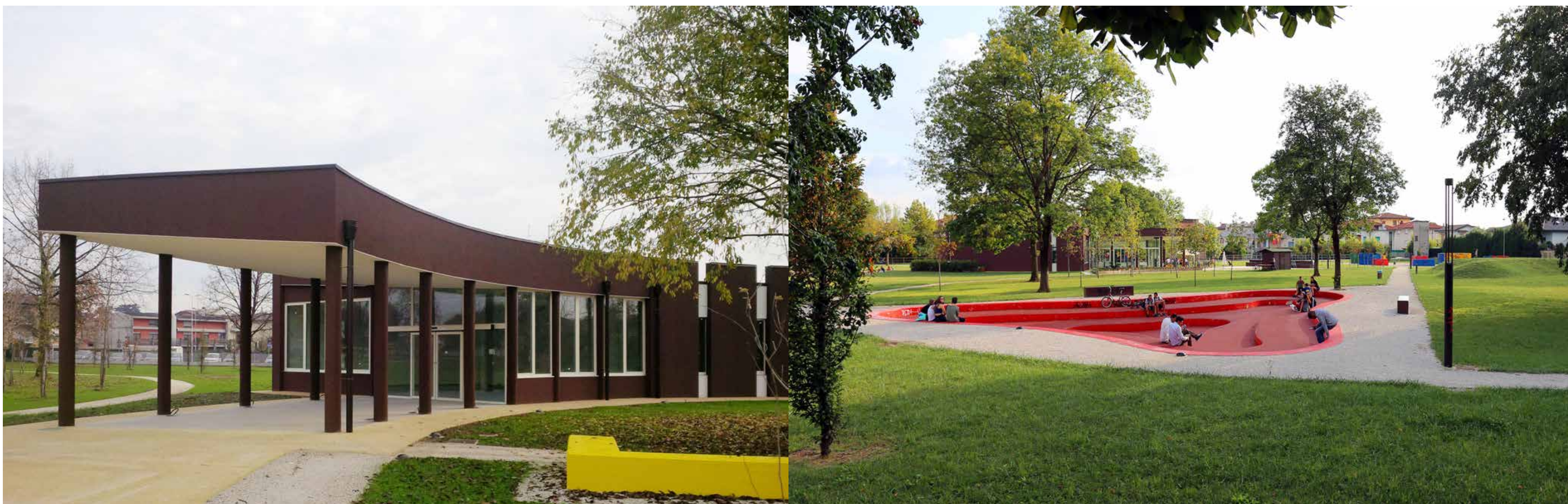
Figg. 223, 224 - Planimetria del parco e sotto fotografia del portico dell'edificio bar e servizi.

nella pagina accanto,
Fig. 225 - Fotografia dell'area rossa gioco e relax del Parco 3 Cerchi a Osio Sotto BG.

di connettersi a livello regionale. Il progetto interviene in un'area dove un parco parzialmente funzionante (denominato delle "ex piscine") necessitava di una rigenerazione che lo rendesse pienamente fruibile al pubblico, come spazio collettivo. Il parco era detto delle "ex piscine" per la presenza di vecchi relitti di vasche, appartenenti ai precedenti impianti sportivi, mai bonificate pienamente. Per tale ragione era aperto solo in parte e con percorsi tranciati a causa di cesate che precludevano l'accesso alle aree non fruibili. Il progetto di parco realizzato si sviluppa su un impianto di tre cerchi reciprocamente tangenti, collegati da percorsi ciclopeditoni in calcestruzzo, che contengono le funzioni giochi per bambini e ragazzi. L'idea dei cerchi proviene da un'icona del paesaggio industriale, della macchina che lo rappresenta, e in par-

ticolare dagli ingranaggi a ruota che tanta parte della land and urban art ha ispirato e influenzato. Un edificio con destinazione bar e altre tipologie di servizi è stato realizzato ad arco su un tratto del cerchio meridionale, con una forma che richiama armonicamente il layout dei tre cerchi generatori. Scandito dal passo delle colonne e dai tagli organizzati in corrispondenza delle finestre, ha un fronte concavo verso il playground e uno convesso verso la città, con un corpo in aggetto dove trova collocazione interna la cucina. La zona ricettiva del bar-ristorante, completamente vetrata, è in continuità con lo spazio porticato, allo scopo di creare un unico ambiente interno-esterno nel periodo primavera-estate.

Lo spazio pubblico è definito dalla centralità

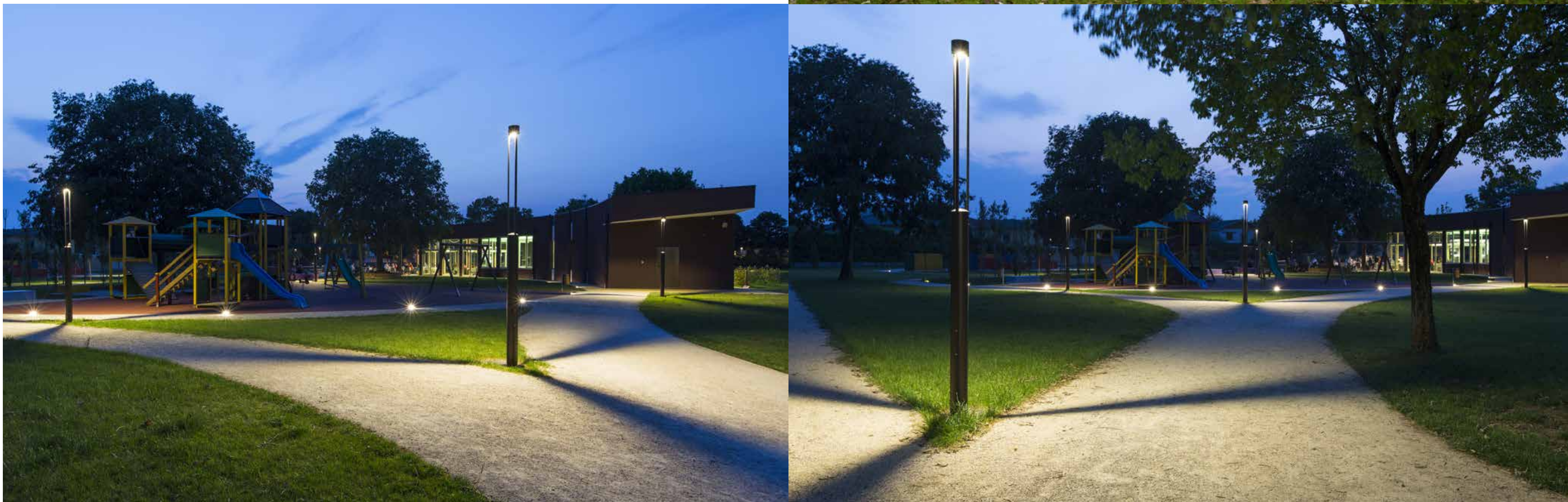


urbana dell'area destinata a tale parco. Molte le funzioni pubbliche che ruotano intorno all'area verde: una scuola, la residenza del quartiere, attività commerciali e terziarie. La scuola in particolar modo rende il parco luogo di ricreazione dopo le attività didattiche, di aggregazione di famiglie e di amici che vivono, studiano e lavorano nei quartieri centrali e periferici di Osio Sotto. Nelle tre aree circolari sono contenute funzioni diverse ma tutte finalizzate a stimolare lo scopo pedagogico del gioco: un labirinto di muri colorati, due playground in gomma antitrauma rossa, un sistema di sedute in calcestruzzo colorato. Il gioco e il colore costituiscono un fondamento contemporaneo dello spazio collettivo. Nel primo cerchio a nord una collinetta verde, unico rilievo nella piana dei 20.000 mq del parco, è bilanciata dalla parte opposta della diagonale del cerchio da una

fossa gradonata completamente rossa, mentre nel cerchio a sud-ovest i muri del labirinto e le panchine sono stati trattati con colori primari (rosso, verde e blu RGB) e mediante tinte pastello, a sottolineare la declinazione ludica del parco. Per quanto concerne la dotazione vegetale, è stato fatto un attento studio botanico delle specie prima di procedere alla riprogettazione e alla loro integrazione. Le piante pregiate preesistenti sono state valorizzate nel disegno del nuovo parco, e decine di nuove piante dalla fioritura profumata e colorata sono state messe a dimora per arricchire la vegetazione del parco.

Fig. 226 - Fotografia della zona ludica con edificio servizi sullo sfondo.

nella pagina accanto,
Figg. 227, 228 - Fotografie dell'area con i nuovi alberi a fioriture differenziate e area labirinto colorato del Parco 3 Cerchi a Osio Sotto BG.





una storia a colori



Riqualificazione dei 70 cortili delle scuole di Mestre-Venezia e interventi di rigenerazione in 30 parchi

Mestre-Venezia
2020-2021
con A. Galati, P. Caprioglio, I. Polo

Mostre:
Mostra LO SPORT AL CENTRO 2023 - Civil Week Milano, Museo della Scienza e della Tecnica di Milano
Mostra MOVE: SPORT AL CENTRO 2023, Cittadella dello Sport di Bergamo.

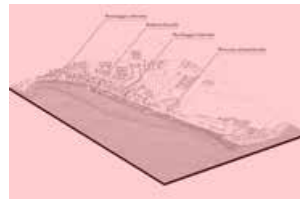
Bibliografia:
A. Bianchi (2020), Venezia 70 school courtyard, *Topscape-Paysage* 42, pp. 76-81. A. Bianchi (2021), Mestre city play / 30 urban playground, *Topscape-Paysage* 44, pp. 43-46. A. Bianchi (2021), Venezia, Riqualificazione delle aree gioco nelle pertinenze scolastiche, *TSport* 339, pp. 38-42



Concorso per il nuovo lungomare

Caorle VE
2021

con A. Asti



Parco Karol Wojtyla di Menaggio

Menaggio CO
2021

con A. Galati

Bibliografia:
A. Bianchi (2022), Parco Karol Wojtyla, *Topscape-Paysage* n. 47, pp. 45-46. A. Bianchi (2021), Menaggio (Como) Realizzazione di una piazza/parco in centro storico, *TSport* 341, pp. 56-59



Mostra Verso il piano del verde

Cremona
2021

con G. Sona

Bibliografia:
Redazionale (2021), Cremona: aperta la Mostra "Verso il Piano del verde", *Topscape-Paysage*: <https://paysage.it/news/cremona-aperta-la-mostra-verso-il-piano-del-verde/>
A. Bianchi, G. Sona (2021), Mappare il territorio cremonese: dall'iconografia alle tecniche di remote sensing e GIS, *Linguaggi grafici: mappe*, pp.1328-1349.



Concorso per la Magnifica Fabbrica

Milano
2022

con M. Lucchini

Bibliografia:
A. Bianchi, M. Lucchini (2024), Dalla Scala alla Scala di Milano, Edizioni Mimesis, libro pp. 120.



La foresta del mare

Rimini
2022-2023
con A. Asti

Premi:
Menzione speciale categoria "City Sport&Play" al City/Scape 2024 Award, Triennale di Milano. Menzione speciale categoria "Playground e spazi ludico-sportivi" per il Premio Rosa Barba, XII edizione della Barcelona International Biennial of Landscape 2023.

Bibliografia:
A. Bianchi (2023), La foresta del mare, *Topscape-Paysage* n. 53, pp. 192-197.



Carbon capture towers

Worldwide
2022-2023

con Ana Rebeca Sorto, Camilo A. Rodriguez Espinosa, Ishita Agrawal, Kathryn Mathews, Mabe Aguirre, Paola Soundy, Prachi Rawat.

Mostre:
Superscape 2022, International Building Exhibition Vienna 2022.

Bibliografia:
<https://paysage.it/news/carbon-capture-tower-global-future-design-awards-2023/>

Premi:
Secondo premio al 2A Continental Architectural Awards 2023 (2ACAA). Gold winner of the «Global Future Design Awards 2023. Shortlist al «Superscape 2022» award.



Rigenerazione di cortile comunale e giardino

Grandate CO
2023-2024

con A. Asti

Bibliografia:
A. Bianchi (2024), Como, Venezia e Roma in gioco, *Topscape-Paysage* n. 55, pp. 226-227. L. Marcellini (2024), Nella corte di Villa Franchi Borella, <https://www.promisedlands.it/previewArticolo.aspx?COD=34346>



Rigenerazione di due aree urbane a parchi

Marcon VE
2023-2025

con A. Asti, M. Scarpa e P. de la Pierre

Bibliografia:
A. Bianchi (2024), Como, Venezia e Roma in gioco, *Topscape-Paysage* n. 55, pp. 226-227.

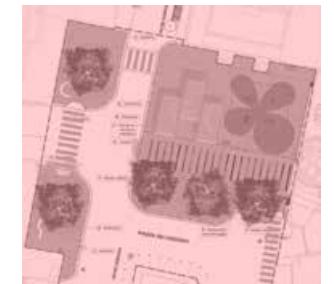


Rigenerazione di Piazza dei Visconti

Roma
2023-

con A. Asti

Bibliografia:
A. Bianchi (2024), Come, Venezia e Roma in gioco, *Topscape-Paysage* n. 55, pp. 226-227.



345 Architects Beijing (studio) 86

Aguirre, Mabe 173, 203

Agrawal, Ishita 173, 203

Aymonino, Giancarlo 17

Alberti, Leon Battista 43, 47

Amendola, Maria Grazia 28

Antinori, Annarita e Gianvito 43

Asti, Andrea 152, 154, 162, 178, 202, 203

Belloni, Mattia 132

Benetton (famiglia) 23, 108

Bianchi, Alessandro 11, 14, 15, 16, 17, 20, 21, 26, 27, 28, 35, 40, 43, 47, 49, 54, 56, 58, 60, 63, 74, 126, 130, 132, 134, 136, 140, 148, 157, 166, 169, 173, 178, 182, 193, 194, 195, 199, 201, 202, 203, 211

Bianchi, Cristiano 15, 40, 43, 54, 74

Bloch, Marc 9

Bolgia, Lidia 28

Burle Marx, Roberto 17, 63

Busiri Vici, Clemente 20, 66

Caggiula, Mino 196

Caprioglio, Pierfrancesco 157

Cesari, Luca 15, 47

Clement, Gilles 26

Colombo, Joe 77

Contadini, Simone 14, 45, 193

Dalcore, Valeria 124, 198

De La Pierre, Pietro 178, 203

De Magistris, Alessandro 20

Design Link Singapore (studio) 110, 200

Espinosa, Camilo A. Rodriguez 173, 203

Filippini, Maria Antonietta 124, 198

Eisenman, Peter 9

Federico Franchini (studio) 45

Gadda, Carlo Emilio 47

Galati, Alessandra 148, 157, 202

Galli, Amintore 45

Gavina, Dino 22, 92

Ghega, Carlo 108

Ghirri, Luigi 126

Giannini, Veronica e Paolo 54

Giotto 66

Gonzaga (famiglia) 126

Gozzoli, Benozzo 66

Grant, Cary 77

Hitchcock, Alfred 77

Iosa Ghini, Massimo 20

Invernizzi, Ermes 28, 199

Le Corbusier, Pierre Jeanneret 47

Leoncilli Massi, Giancarlo 15, 45, 54, 74

Lissitzky, El 21, 78

Loreti, Mario 132

Lucchini, Marco 35, 49, 202

Malatesta (famiglia) 14

Marcellini, Laura 35, 173

Marchesi, Marta e Giancarlo 11, 40, 56

Martini, Francesco di Giorgio 14, 43, 45

Miralles Tagliabue (studio) 34, 169

Montefeltro (famiglia) 14

Majowiecki, Massimo 21

Mandelli, Emma 14, 45

Mathews, Kathryn 173, 203

Mondrian, Piet 21, 78

Natalini, Adolfo 14, 45

Orioli, Stefano 21, 82

Palermo, Piercarlo 16

Pella, Andrea 84, 196

Piacentini, Marcello 132

Pirollo, Andrea 11, 17, 60, 211

Prandi, Enrico 20, 26, 66, 67, 195,

Polo, Ilario 157

Pontecorboli, Angelo 17

Rawat, Prachi 173, 203

Rebeca Sorto, Ana 173, 203

Ridolfi, Mario 58

Rodari, Gianni 34, 169, 171

Romano, Giulio 26, 27, 126, 134

Rossati, Massimo 140

Rossi, Aldo 47

Sala, Beppe 35

Santus, Kevin 132

Sapper, Richiard 77

Scaioli, Arianna 132

Scarpa, Carlo 14, 22, 40, 92, 203

Scarpa, Massimiliano 178

Sedlmayr, Hans 47

Sering Srl (studio) 84

Sitte, Camillo 166

Sona, Giovanna 202

Sottsass, Ettore 98

Soundy, Paola 173, 203

Spada, Linda 26, 66

Stevan, Cesare 16

Stirling, James 20, 67

Tafari, Manfredo 9

Terragni, Giuseppe 17

Toscani, Oliviero 108

Turrell, James 23, 108

Xiaojuan, Wei 26, 78

Wild, Oscar 26, 124

Wojtyla, Karol 166

Zanuso, Marco 77

Zigoi, Massimiliano 11, 17, 28, 199, 211



abad architetti

Alessandro Bianchi, architetto, fonda a Milano lo studio Abad Architetti nel 1999. E' professore di progetto e rappresentazione del paesaggio al Politecnico di Milano.

Andrea Pirollo, socio e amministratore di Abad Architetti dal 2004, è architetto specialista di spazi per il lavoro. E' stato professore a contratto del Politecnico di Milano.

Massimiliano Zigo, architetto, esperto di co-housing, è stato professore a contratto del Politecnico di Milano, ora insegna in differenti accademie italiane.

si ringraziano i numerosi collaboratori dello studio negli ultimi 20 anni:

Elena Spiga (Italia), Andrea Asti (Italia), Viola Antinori (Italia), Darko Barbirovic (Serbia), Martina Bedin (Italia), Michela Bernardi (Italia), Synne Bersvendsen (Norvegia), Nil Bikak (Turchia), Elena Sofia Calabro (Italia), Giorgia Cantoni (Italia), Nitzan Ciprout (Israele), Anais de Cecco (Francia), Valerio Colombo (Italia), Sara Corrado (Ita-

lia), Maria Del Mar More (Rep. Dominicana), Gaia Delepine (Francia), Suada Dema (Albania), Paola Fino (Italia), Monica Galeotti (Italia), Cristina Zuera Gargallo (Spagna), Giovanni Garrisi (Italia), Eliana Guerzoni (Italia), Hélène Houga (Francia), Yiwei Lu (Cina), Beatrice Maestri (Italia), Olga Massaro (Italia), Maria Guadalupe Medellin (Messico), Birgit Michaeler (Italia), Angelica Mondo (Italia), Maria Grazia Musumeci (Italia), Anastasia Novoseltseva (Russia), Carla Romina Papa (Italia), Alessandra Parparcone (Italia), Andrea Pella (Italia), Quenia Pantaleao Pereira (Brasile), Gabriele Pogliana (Italia), Alessandra Galati Rando (Italia), Alice Santinon (Italia), Anastasiaj Sella (Cipro), Clara Semprini (Italia), Sinem Sonmez (Turchia), Chiara Tagliaro (Italia), Giacomo Treppo (Italia), Margherita Villa (Italia), Wang Xin (Cina), Kristjana Zefaj (Albania), Davide Zito (Italia).



daria ricchi

è una scrittrice e storica dell'architettura. Ha conseguito il dottorato di ricerca in storia e teoria presso la Princeton University. Sta lavorando sul ruolo della storia nella pratica dell'architettura. Senior Lecturer in Architecture School of Architecture, Oxford Brookes University.

